P058

Batteriologia

MICROARRAY SU EMOCOLTURA POSITIVA: PERFORMANCE DIAGNOSTICA E INCIDENZA SUL TEMPO DI REFERTAZIONE

M. Distasi [3], L. Ceci [3], G. Punzi [3], N. Di Venosa [1], A. Malcangi [1], G. Mennea [2], T. Del Gaudio [3]
[1]*U.O.C. di Anestesia e Rianimazione P.O. Andria ASL BT*
[2]*U.O.C. di Medicina Interna P.O. Andria ASL BT*
[3]*U.O.C. di Patologia Clinica P.O. Andria ASL BT*

INTRODUZIONE

L'individuazione precoce dell'agente eziologico della sepsi è fondamentale per attuare una terapia antibiotica mirata ed efficace. Abbiamo utilizzato un sistema Microarray per la rapida identificazione del microrganismo e di eventuali meccanismi di resistenza agli antibiotici. Abbiamo effettuato uno studio retrospettivo, dal 2015 al primo trimestre del 2017, per valutare il miglioramento del Turn Around Time (TAT) delle emocolture positive e l'impatto su terapia e outcome. Abbiamo inoltre analizzato la concordanza dei dati ottenuti dal Microarray con quelli del sistema per identificazione ed antibiogramma definitivi.

METODI

Sono state esaminate 112 emocolture positive. Il Microarray è stato eseguito con il sistema Verigene (Nanosphere); l'identificazione biochimica e l'antibiogramma sono stati effettuati con il sistema Vitek 2 Compact (bioMerieux). Sono stati confrontati i risultati delle due diverse metodiche; per 80 campioni è stato valutato il tempo intercorso tra l'arrivo del campione e la refertazione del risultato del Microarray e di 33 pazienti sono stati valutati la variazione della terapia antibiotica e l'outcome.

RISULTATI

Mediante Microarray sono stati identificati 98/112 microrganismi (87,5%). La concordanza tra i due sistemi utilizzati è stata del 92,9% (91/98 campioni). Per 41 (51.3%) campioni, il tempo intercorso tra l'arrivo in laboratorio e la refertazione del risultato del Microarray è stato di 24h, per 26 (32.5%) di 48h. Dopo segnalazione dei dati del Microarray, in 18 casi è stata confermata la terapia antibiotica in atto, in 14 casi la terapia antibiotica è stata modificata, in un caso la è stata sospesa. Dei 18 pazienti ai quali la terapia è stata confermata, 7 (38,9%) sono stati dimessi, 4 (22,2%) sono deceduti e 7 (38,9%) sono stati trasferiti ad altro reparto. Dei 14 pazienti ai quali la terapia è stata modificata, 4 (28,6%) sono stati dimessi, 3 (21,4%) sono deceduti e 7 (50,0%) sono stati trasferiti ad altro reparto

CONCLUSIONI

La concordanza tra i due sistemi messi a confronto permette di affermare l'affidabilità del risultato ottenuto dal Verigene. Il Microarray fornisce i risultati entro 3 ore dalla positivizzazione dell'emocoltura; questo determina un miglioramento del TAT con refertazione entro le 48 ore dall'arrivo del campione nell'83,8% dei casi. Ciò consente la conferma o la variazione della terapia empirica in atto. I pazienti ai quali è stata variata la terapia hanno mostrato un outcome favorevole nel 78,6% dei casi, percentuale sovrapponibile a quella dei pazienti nei quali la terapia empirica è stata confermata (77,8%) e per i quali la scelta terapeutica è quella ottimale.